

Al Sig. **SINDACO**
Comune di Vignanello
C.so Matteotti 12
01039 VIGNANELLO VT

1

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. (___) il ___/___/___ C. F.: _____

P.Iva _____ (ove disponibile)

residente a _____ Prov. (___) via/piazza _____ n° _____

Tel: _____

In qualità di:

titolare impresa individuale denominata			
Partita IVA N°			
con sede nel Comune di			Provincia
Via, Piazza, ecc	N°	C.A.P	
N. di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto)		CCIAA di	
Tel.	Cell.	Fax	e-mail

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> legale rappresentante della			
Codice fiscale		Partita IVA (se diversa da C.F.)	
denominazione o ragione sociale			
con sede nel Comune di			Prov.
Via, Piazza, ecc.	N.	CAP	
Numero d'iscrizione al Registro Imprese		CCIAA di	
Tel.	Cell.	Fax	e-mail

Comunica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 59/2010 e dell'art. 19 della Legge 241/1990 e s.m.i.
l'inizio dell'attività di commercio al dettaglio di vicinato a seguito di:

- APERTURA NUOVO ESERCIZIO (sezione A)
- SUBENTRO (sezione B)
- TRASFERIMENTO DI SEDE DELL'ESERCIZIO (sezioni C e C1)
- AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA (sezioni C e C2)
- MODIFICHE DI SETTORI MERCEOLOGICI A PARITA' DI SUPERFICIE (sezioni C e C3)
- CESSAZIONE DI ATTIVITA' (sezione D)

SEZIONE A - apertura nuovo esercizio -			
Indirizzo dell'esercizio			
Comune		CAP	
Via/Piazza		n° civico	
Categoria	dati catastali foglio n.	mappale	subalterno
Settore o settori merceologici e superfici di vendita			
<input type="checkbox"/> settore alimentare mq		<input type="checkbox"/> settore non alimentare generico mq	
<input type="checkbox"/> settore misto (è necessario essere in possesso di uno dei requisiti per il settore alimentare di cui all'art. 71 co.6 del D.lgs 59/10) mq			
superficie totale di vendita dell'esercizio mq.			
tabelle speciali riservate ai titolari di <input type="checkbox"/> rivendite generi di monopolio <input type="checkbox"/> farmacie <input type="checkbox"/> impianti carburanti mq			

superficie commerciale complessiva dell'esercizio	
compresa la superficie adibita ad altri usi (magazzini, depositi, servizi, ecc.) mq	
<input type="checkbox"/> a carattere permanente	<input type="checkbox"/> a carattere stagionale dal _____ al _____

In caso di apertura di nuovo esercizio per accorpamento o concentrazione di esercizi già esistenti indicare precedenti autorizzazioni o comunicazioni:

SEZIONE B - subentro -			
Indirizzo dell'esercizio			
Comune		CAP	
Via/Piazza		n° civico	
Categoria	dati catastali foglio n.	mappale	subalterno
settore o settori merceologici e superfici di vendita			
<input type="checkbox"/> settore alimentare mq		<input type="checkbox"/> settore non alimentare generico mq	
<input type="checkbox"/> settore misto (è necessario essere in possesso di uno dei requisiti per il settore alimentare di cui all'art. 71 co.6 del D.lgs 59/10) mq			
superficie totale di vendita dell'esercizio mq.			
tabelle speciali riservate ai titolari di <input type="checkbox"/> rivendite generi di monopolio <input type="checkbox"/> farmacie <input type="checkbox"/> impianti carburanti mq			

superficie commerciale complessiva dell'esercizio	
compresa la superficie adibita ad altri usi (magazzini, depositi, servizi, ecc.) mq	
<input type="checkbox"/> a carattere permanente	<input type="checkbox"/> a carattere stagionale dal _____ al _____

Subentrerà all'impresa		
Cognome o nome e denominazione sociale		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Autorizzazione n°	Comunicazione pratica N°	DIA pratica N°
Motivo del subentro: <input type="checkbox"/> cessione d'azienda <input type="checkbox"/> affitto d'azienda <input type="checkbox"/> donazione d'azienda		
<input type="checkbox"/> fusione <input type="checkbox"/> fallimento <input type="checkbox"/> successione ereditaria <input type="checkbox"/> Costituzione di società con conferimento		
<input type="checkbox"/> altro (specificare)		
Estremi dell'atto tra vivi (si rammenta che a norma dell'art. 2556 Codice Civile i contratti di		

trasferimento di proprietà o gestione, di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio). Atto rep. N. _____ del _____ redatto da notaio _____ con ufficio in _____ registrato a _____ n° _____ e con decorrenza dal _____	
Estremi della successione ereditaria	
data di decesso del titolare	data di presentazione denuncia successione
data di apertura del testamento	
Eredi o legatari: Cognome	Nome
Luogo di nascita	data di nascita

3

SEZIONE C - variazione dell'esercizio -			
Indirizzo dell'esercizio che subirà le variazioni			
Comune	CAP		
Via/Piazza	n° civico		
Categoria	dati catastali foglio n.	mappale	subalterno

settore o settori merceologici e superfici di vendita

<input type="checkbox"/> settore alimentare mq	<input type="checkbox"/> settore non alimentare generico mq
<input type="checkbox"/> settore misto (è necessario essere in possesso di uno dei requisiti per il settore alimentare di cui all'art. 71 co.6 del D.lgs 59/10) mq	
superficie totale di vendita dell'esercizio mq.	
tabelle speciali riservate ai titolari di <input type="checkbox"/> rivendite generi di monopolio <input type="checkbox"/> farmacie <input type="checkbox"/> impianti carburanti mq	

superficie commerciale complessiva dell'esercizio	
compresa la superficie adibita ad altri usi (magazzini, depositi, servizi, ecc.) mq	
<input type="checkbox"/> a carattere permanente	<input type="checkbox"/> a carattere stagionale dal _____ al _____

- Subirà le variazione di cui alle sezioni:
- C1 – trasferimento di sede dell'esercizio
- C2 – ampliamento o riduzione della superficie di vendita
- C3 – modifiche dei settori merceologici a parità di superficie

SEZIONE C1 - variazione di sede dell'esercizio -			
L'esercizio indicato alla Sezione C sarà trasferito nel locale sito in			
Comune	CAP		
Via/Piazza	n° civico		
Categoria	dati catastali foglio n.	mappale	subalterno

Settore o settori merceologici e superfici di vendita con ampliamento con riduzione

<input type="checkbox"/> settore alimentare mq	<input type="checkbox"/> settore non alimentare generico mq
<input type="checkbox"/> settore misto (è necessario essere in possesso di uno dei requisiti per il settore alimentare di cui all'art. 71 co.6 del D.lgs 59/10) mq	
superficie totale di vendita dell'esercizio mq.	
tabelle speciali riservate ai titolari di <input type="checkbox"/> rivendite generi di monopolio <input type="checkbox"/> farmacie <input type="checkbox"/> impianti carburanti mq	
superficie commerciale complessiva dell'esercizio compresa la superficie adibita ad altri usi (magazzini, depositi, servizi, ecc.) mq	
<input type="checkbox"/> a carattere permanente	<input type="checkbox"/> a carattere stagionale dal _____ al _____

SEZIONE C2 - ampliamento o riduzione della superficie di vendita-
La superficie di vendita dell'esercizio indicato alla sezione C sarà <input type="checkbox"/> ampliata <input type="checkbox"/> ridotta
<input type="checkbox"/> Settore alimentare mq. <input type="checkbox"/> settore non alimentare mq. <input type="checkbox"/> settore misto mq.
Superficie totale di vendita dell'esercizio mq.
Tabelle speciali riservate ai titolari di: <input type="checkbox"/> rivendita generi di monopolio <input type="checkbox"/> farmacie <input type="checkbox"/> impianti carburanti mq.
Superficie commerciale complessiva dell'esercizio (compresa la superficie adibita ad altri usi magazzini depositi servizi ecc) mq.

4

SEZIONE C3 -modifiche dei settori merceologici a parità di superficie -
Nell'esercizio indicato nella sezione C saranno mutati/eliminati i settori o tabelle:
<input type="checkbox"/> Settore alimentare <input type="checkbox"/> settore non alimentare <input type="checkbox"/> settore misto
Tabelle speciali riservate ai titolari di: <input type="checkbox"/> rivendita generi di monopolio <input type="checkbox"/> farmacie <input type="checkbox"/> impianti carburanti mq.
Con la conseguente redistribuzione della superficie di vendita
<input type="checkbox"/> Settore alimentare mq. <input type="checkbox"/> settore non alimentare mq. <input type="checkbox"/> settore misto mq.
Superficie totale di vendita dell'esercizio mq.
Tabelle speciali riservate ai titolari di: <input type="checkbox"/> rivendita generi di monopolio <input type="checkbox"/> farmacie <input type="checkbox"/> impianti carburanti mq.
Superficie commerciale complessiva dell'esercizio (compresa la superficie adibita ad altri usi magazzini depositi servizi ecc) mq.

SEZIONE D – Cessazione di Attività
INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO nel Comune di Vignanello: Via/Viale/Piazza: _____ N. _____
CESSA DAL: _____/_____/_____
Per: -Trasferimento in proprietà <input type="checkbox"/> - Chiusura definitiva dell'esercizio <input type="checkbox"/>
SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA DELL'ESERCIZIO CESSATO Alimentare _ mq. _ _ _ _ _ Non alimentare _ mq. _ _ _ _ _
Tabelle speciali Generi di monopolio _ Farmacie _ Carburanti _ mq. _ _ _ _ _
SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. _ _ _ _ _ (compresa la superficie adibita ad altri usi)
INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE SI _ NO _ se SI indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE: _____

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D) L'ATTIVITA' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE, FACENDO RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO C)

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

Quadro Autocertificazione

Il sottoscritto

Cognome	Nome		
Codice Fiscale			
Data di nascita	Cittadinanza	Sesso M _ F _	
Luogo di nascita Comune	Prov.	Stato	
Residenza Comune	Prov		
Via, Piazza, ecc	N°	CAP	

5

Consapevole delle responsabilità, anche penali, previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché del fatto che quanto dichiarato potrà essere verificato dalla Pubblica Amministrazione, anche a campione, in tempi successivi o qualora esistano ragionevoli dubbi sul contenuto della presente dichiarazione

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.LGS 59/2010 (vedi nota 1)
 - che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 (vedi nota 2)
- di aver rispettato relativamente al locale dell'esercizio:
 - i regolamenti di polizia urbana
 - i regolamenti locali di annonaria ed igienico sanitaria
 - i regolamenti edilizi, le norma urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso e che
- il locale commerciale oggetto della presente istanza è stato dichiarato agibile con atto N° _____ del _____ rilasciato da _____
- di essere a conoscenza che, ai fini della commercializzazione, restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previsti da leggi speciali (art. 26 comma 3 del D.Lgs 114/1998)

Si dichiara di aver compilato le seguenti sezioni:

- SEZIONE A SEZIONE B SEZIONE C SEZIONE C1 SEZIONE C2
 SEZIONE C3 SEZIONE D QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATO A
 ALLEGATO B

_____ li ____/____/____

7

IL DICHIARANTE

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (in corso di validità), altrimenti la firma va apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica

Si allegano:

In questa sezione vengono indicati gli allegati da presentare relativamente al presente modello. Se il campo è barrato [X] l'allegato è obbligatorio, altrimenti significa che l'allegato potrebbe non essere dovuto (in questo caso consultare l'ente competente per maggiori informazioni):

1. [X] fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento di chi sottoscrive il modello
2. [X] Copia del Certificato di Agibilità dei locali
3. [X] Denuncia inizio attività settore alimentare ai fini della registrazione (art. 6 Reg. CE 852/04 e D.G.R. 275 del 16.05.2006)
4. [X] Dichiarazione di conformità degli impianti (se trattasi di nuova attività)
5. [X] planimetria dell'unità immobiliare o della porzione immobiliare o dell'immobile, sottoscritta da un tecnico iscritto all'albo o ordine professionale, in scala 1:50 o 1:100, con indicazione della superficie utile dei vani, dell'altezza, delle eventuali aree di pertinenza.

Allegato A dichiarazioni di altre persone (amministratori, soci, ecc) indicate all'art. 2 del D.P.R. 252/1998)

Solo per le società

Soggetto n. 1

Cognome		Nome	
Nella sua qualità di			
Data di nascita	luogo di nascita		Prov
Codice Fiscale		Cittadinanza	

Soggetto n. 2

Cognome		Nome	
Nella sua qualità di			
Data di nascita	luogo di nascita		Prov
Codice Fiscale		Cittadinanza	

Soggetto n. 3

Cognome		Nome	
Nella sua qualità di			
Data di nascita	luogo di nascita		Prov
Codice Fiscale		Cittadinanza	

Consapevole/i delle responsabilità, anche penali, previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché del fatto che quanto dichiarato potrà essere verificato dalla Pubblica Amministrazione, anche a campione, in tempi successivi o qualora esistano ragionevoli dubbi sul contenuto della presente dichiarazione

DICHIARA/NO

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*antimafia*), di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla vigente normativa ed in particolare di quelli indicati nell'articolo 71 del D.Lgs 59/2010 (vedi nota 1 e nota 2)

Luogo _____ data _____

L'interessato n. 1 _____	L'interessato n. 3 _____
L'interessato n. 2 _____	

Informativa ai sensi del D.Lgs n. 196 del 2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati per tale scopo.

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (in corso di validità), altrimenti la firma va apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica

Allegato B dichiarazione del preposto dell'attività commerciale

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Luogo di nascita

Prov.

data

Codice Fiscale

Cittadinanza

Sesso M F

Comune di residenza

Prov.

CAP

Via/piazza

n. civico

Tel. n.

D I C H I A R A

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs 59/2010 (vedi nota 1)
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31/5/1965 n. 575 (vedi nota 2)
- che è in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 71 comma 6 del D.Lgs 59/2010:

- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

_____ li ____/____/____

IL DICHIARANTE

NOTA 1

Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale

Art. 71 del D.Lgs 59/2010 - Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- b) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

10

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
- nota 2

art. 10 - L. 31 maggio 1965, n. 575 Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere

Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione, nonché di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli albi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione e nell'albo nazionale dei costruttori, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
- e) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- f) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti di appalto, di cottimo fiduciario, di fornitura di opere, beni o servizi riguardanti la pubblica amministrazione e relativi subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di

prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

5-bis. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

5-ter. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.